



# Banca Alpi Marittime

Credito Cooperativo Carrù

## PROSPETTO SEMPLIFICATO

Per l'offerta al pubblico di cui all'articolo 34-ter, comma 4 del Regolamento Consob n. 11971/99

Publicato in data 13/12/2018

(da consegnare al sottoscrittore che ne faccia richiesta)

## Banca di Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù Scpa

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

Aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

Albo Banca d'Italia n. 4291.10 - ABI n. 08450

Albo Società Cooperative n. A159716

R.E.A. CCIAA di Cuneo n. CN-0003599

Ufficio del Registro Imprese di Cuneo C. Fiscale e P.Iva n. 00195530043

Sede Legale e Direzione Generale Via Stazione 10, CAP 12061 Carrù, (CN)

Tel. 0173/757351 - Telefax 0173/757695 – [www.bancaalpimarittime.it](http://www.bancaalpimarittime.it) – e-mail: [finanza@bancaalpimarittime.it](mailto:finanza@bancaalpimarittime.it)

Cod. SWIFT ICRAITRRCIO

Posta elettronica certificata (PEC): [direzione generale@pec.bancaalpimarittime.it](mailto:direzione generale@pec.bancaalpimarittime.it)

### Prospetto Relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione delle Obbligazioni:

**“BANCA ALPI MARITTIME Credito Cooperativo Carrù Scpa 13/12/2018 – 13/12/2023  
Tasso Variabile semestrale Eur6m+1,30% Serie DF16”**

**Assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo.**

**CODICE ISIN IT0005353781**

**fino ad un ammontare nominale complessivo di Euro 13.000.000€**

La Banca di Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù Scpa, nella persona del suo legale rappresentante, svolge il ruolo di emittente, di offerente e di soggetto responsabile del collocamento della presente offerta.

**Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 4, del Regolamento Consob n.11971/99 e successive modifiche, non è sottoposto all'approvazione della Consob**

### AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento i destinatari dell'Offerta sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel presente Prospetto nel suo complesso e negli specifici fattori di rischio. In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato

- L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita delle Obbligazioni, la Banca sia sottoposta a procedure concorsuali ovvero venga sottoposta a misure di risoluzione, tra cui il cosiddetto “Bail-in”, ai fini della gestione della crisi della Banca (cfr. sezione “Fattori di Rischio”, “Rischio di Bail-in”).
- La Banca soddisfa i requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito del processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. SREP), di cui al provvedimento Banca d'Italia protocollo n. 0374461/17 del 21/03/2017
- L'Emittente esercita l'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo pertanto è tenuto all'adesione ad un Gruppo Bancario Cooperativo. La solidità finanziaria del gruppo è assicurata da accordi con cui le banche del gruppo garantiscono in solido i creditori esterni e si forniscono reciprocamente sostegno per preservare la solvibilità e liquidità di ciascuna banca aderente. L'obbligazione di ciascuna banca aderente è commisurata alle risorse patrimoniali eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale (c.d. *free capital*). Pertanto, l'investimento in obbligazioni della Banca potrà comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa

proprio di altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale). In particolare, sulla base dei dati sulla base dei dati al 31/12/2017 il free capital dell'emittente è pari a € 65.208.627,28 (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio connesso alla riforma BCC").

- Il prestito obbligazionario è assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da Banche appartenenti al Credito Cooperativo (cfr. sezione "Garanzie").]
- Il prestito obbligazionario non è quotato sui mercati regolamentati ovvero su di un sistema multilaterale di negoziazione (cfr. sezione "Fattori di Rischio").

## INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

<b>DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA</b>	La denominazione legale dell'emittente è <b>Banca di Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù Società Cooperativa per Azioni</b> , di seguito "Banca". La Banca è una società cooperativa a mutualità prevalente. L'emittente è sottoposto a vigilanza prudenziale da parte di Banca d'Italia.			
<b>SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA</b>	La Banca ha sede legale e amministrativa in Carrù, via Stazione, 10 (CN), tel. 0173/757351.			
<b>GRUPPO BANCARIO DI APPARTENENZA</b>	La Banca non appartiene a nessun gruppo bancario ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93. La Banca è iscritta all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al numero 4291.1; Codice ABI 08450.			
<b>DATI FINANZIARI SELEZIONATI</b>	<b>Fondi propri e coefficienti patrimoniali (dati in migliaia di euro e valori in percentuale)</b>			
		<b>31/12/2017</b>	<b>30/06/2018</b>	<b>Requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito SREP 2017</b>
	Totale Fondi Propri	171.292	173.850	-
	[di cui componente di qualità primario di livello 1]	163.347	167.024	-
	CET 1 Capital Ratio	12,32%	11,45%	4,75%
	Tier 1 Capital Ratio	12,32%	11,45%	6,35%
	Total Capital Ratio	12,92%	11,92%	8,50%
	<p>In conformità alle previsioni normative europee (Direttiva UE "CRD IV", Regolamento UE "CRR" e relativa disciplina attuativa), la Banca d'Italia, a esito del "processo di revisione e valutazione prudenziale" (c.d. SREP), ha imposto all'Emittente, con provvedimento nr. 0374461/17 del 21/03/2017, requisiti patrimoniali aggiuntivi, comprensivi del c.d. Capital Conservation Buffer (CCB), da considerarsi "vincolanti" per la Banca a decorrere dalla segnalazione sui fondi propri al 31/03/2017 nelle misure di seguito indicate:</p> <p>- CET 1 ratio pari al 6,00%, vincolante nella misura del 4,75% (4,50% ex art. 92 CRR + 0,25% a esito dello SREP)</p> <p>- Tier 1 ratio pari al 7,60%, vincolante nella misura del 6,35% (6,00% ex art. 92 CRR + 0,35% a esito dello SREP);</p> <p>- Total Capital ratio pari al 9,75%, vincolante nella misura dell'8,50% (8% ex art. 92 CRR + 0,50% a esito dello SREP).</p> <p>Il CCB rappresenta un cuscinetto aggiuntivo introdotto dalla normativa citata al fine di patrimonializzare ulteriormente le banche e consentire loro di far fronte a eventuali disfunzioni o rallentamenti nel processo di erogazione del credito dovuti a tensioni di mercato. Fino al 31 dicembre 2016 il CCB è pari al 2,5%. A partire dal 1° gennaio 2017 tale buffer è pari all'1,25%, dal 1° gennaio 2018 all'1,875% e dal 1° gennaio 2019 al 2,5%.</p>			

Principali indicatori di rischio creditizia (valori in percentuale)				
	BANCA ALPI MARITTIME		Sistema Banche minori (1)	
	31/12/2017	30/06/2018	2017	2016
Sofferenze lorde/impieghi lordi	2,44%	1,07%	11,00%	11,54%
Sofferenze nette/impieghi netti	0,72%	0,37%	4,30%	5,30%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	10,25%	8,18%	18,00%	19,55%
Principali dati di conto economico (importi in migliaia di euro)				
	31/12/2017	30/06/2018		
Margine d'interesse	28.934	16.273		
Margine di intermediazione	59.587	36.011		
Risultato netto di gestione finanziaria	44.658	26.345		
Oneri operativi	(26.644)	(17.798)		
Risultato lordo dell'operatività corrente	18.016	8.548		
Risultato netto d'esercizio	16.112	8.781		

## INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI

<b>PREZZO DI EMISSIONE E VALORE NOMINALE UNITARIO</b>	Il prezzo di offerta delle obbligazioni è pari al 100% del valore nominale, corrispondente ad un importo minimo di sottoscrizione di 1.000€ e con valore nominale unitario di 1.000€, con l'aumento dell'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla data di godimento del prestito, senza aggravio di spese ed imposte o altri oneri a carico dei sottoscrittori.
<b>PREZZO E MODALITA' DI RIMBORSO</b>	Le obbligazioni saranno rimborsate al <b>100% del valore nominale</b> in unica soluzione alla scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del "bail-in" (cfr. sezione Fattori di Rischio, paragrafo "Rischio di credito"). Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso a scadenza avverrà mediante accredito in conto. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi. Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.
<b>DATA DI EMISSIONE</b>	La data di emissione delle obbligazioni è il 13/12/2018 La data di godimento delle obbligazioni è il 13/12/2018
<b>DATA DI SCADENZA</b>	Le obbligazioni scadono in data 13/12/2023 e da tale data cesseranno di produrre interessi.
<b>CEDOLE LORDE</b>	Il parametro di indicizzazione delle obbligazioni è l'Euribor 6 mesi / 360. L'Euribor è il tasso rilevato sul mercato dei depositi interbancari rilevato dalla Federazione Bancaria Europea (FBE), pubblicato sui maggiori quotidiani europei a contenuto economico e finanziario nonché sul sito <a href="http://www.emmi-benchmarks.eu">www.emmi-benchmarks.eu</a> . Il parametro di indicizzazione delle cedole (Euribor 6 mesi / 360) sarà rilevato il secondo giorno di quotazione antecedente la data di godimento della cedola di riferimento. Qualora la data di rilevazione cada in un giorno in cui il tasso Euribor non è pubblicato, la rilevazione è effettuata il primo giorno di quotazione antecedente la data di rilevazione. In caso di decadenza del parametro di riferimento verrà assunto un parametro sostitutivo che per caratteristiche di sensibilità alle variabili di mercato si presenti più idoneo a conformarsi all'andamento dell'indice originariamente prescelto. Qualora il parametro di indicizzazione delle obbligazioni si riduca fino a zero o diventi negativo, l'investitore percepirà gli interessi commisurati alla somma algebrica (se positiva) tra il valore del parametro di indicizzazione e lo spread positivo previsto. Laddove la somma algebrica dei suddetti valori risultasse pari a zero o negativa, l'investitore non percepirà interessi. Il parametro di indicizzazione delle cedole successive alla prima sarà maggiorato di uno spread pari a 1,30%. I calcoli delle cedole saranno eseguiti dall'Emittente. La base di calcolo adottata è ACT/ACT. L'importo delle cedole sarà calcolato mediante l'applicazione della seguente formula: $\frac{\text{Capitale} * \text{Tasso annuo lordo} * \text{giorni effettivi del periodo cedolare (ACT)}}{\text{giorni effettivi dell'anno (ACT)} * 100}$ Il tasso annuo lordo delle cedole corrisponderà all'Euribor 6m/360 tempo per tempo rilevato, arrotondato alla seconda cifra decimale ed allo 0,05 più vicino, maggiorato dello spread. Le cedole saranno pagate in via posticipata, con frequenza semestrale, ogni 13/06 e 13/12 di ogni anno. La prima cedola, pagabile il 13/06/2019 è predeterminata all'emissione, in misura pari a 1,05% annuo lordo. Le cedole saranno accreditate su conto corrente bancario il giorno di pagamento o, se non lavorativo, il primo giorno utile successivo secondo il calendario TARGET2 vigente nell'Unione Europea, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi.

(1) Dati desumibili dal Rapporto sulla stabilità finanziaria di Banca d'Italia

<b>RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA E CONFRONTO CON QUELLO DI UN TITOLO DI STATO</b>	<p>Per le obbligazioni a tasso variabile in emissione si prospetta il rendimento in base alle ipotesi di seguito descritte:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>la 1<sup>a</sup> cedola è determinata in misura fissa pari a 1,05% annuo lordo. Per il calcolo delle cedole successive alla 1<sup>a</sup> si ipotizza che l'Euribor 6 mesi/360, rilevato il 04/12/2018 sul quotidiano nazionale Il Sole 24 ore per valuta 5/12/2018, pari a -0,248%, si mantenga costante per tutta la vita del titolo;</li> <li>per le cedole successive alla 1<sup>a</sup> il tasso nominale annuo lordo di interesse è determinato dal parametro di indicizzazione maggiorato di uno spread di 1,30% .</li> <li>il titolo è sottoscritto al prezzo di 100 ed è detenuto dal sottoscrittore fino alla scadenza.</li> </ol> <p>In base a tali ipotesi, alla naturale scadenza le obbligazioni avranno un rendimento effettivo annuo lordo del 1.0518%, ed un rendimento effettivo annuo netto del 0,7783%.</p> <p>Confrontando il rendimento delle obbligazioni con quello del CCT 15/07/2023, codice ISIN IT0005185456 con riferimento al prezzo di 93,888 del 04/12/2018 su valuta di regolamento 06/12/2018 (Fonte: "Il Sole 24 Ore" del 05/12/2018), i relativi rendimenti annui a scadenza lordi e netti, considerando le cedole future pari a quella in corso, vengono di seguito rappresentati:</p> <table border="1" data-bbox="427 566 1321 707"> <thead> <tr> <th>Caratteristiche</th> <th>CCT</th> <th>BAM</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Scadenza</td> <td>15/07/2023</td> <td>13/12/2023</td> </tr> <tr> <td>Prezzo di acquisto</td> <td>93.888</td> <td>100</td> </tr> <tr> <td>Rendimento effettivo annuo lordo</td> <td>1.824%</td> <td>1.0518%</td> </tr> <tr> <td>Rendimento effettivo annuo netto</td> <td>1.596%</td> <td>0.7783%</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;">Fonte provider "Bloomberg"</p>	Caratteristiche	CCT	BAM	Scadenza	15/07/2023	13/12/2023	Prezzo di acquisto	93.888	100	Rendimento effettivo annuo lordo	1.824%	1.0518%	Rendimento effettivo annuo netto	1.596%	0.7783%
Caratteristiche	CCT	BAM														
Scadenza	15/07/2023	13/12/2023														
Prezzo di acquisto	93.888	100														
Rendimento effettivo annuo lordo	1.824%	1.0518%														
Rendimento effettivo annuo netto	1.596%	0.7783%														
<b>GARANZIE</b>	<p>Le obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. Il presente prestito obbligazionario è assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli Obbligazionari emessi da Banche appartenenti al Credito Cooperativo. I sottoscrittori ed i portatori delle Obbligazioni, nel caso di mancato rimborso del capitale alla scadenza da parte dell'emittente, hanno diritto di cedere al fondo le obbligazioni da essi detenute a fronte del controvalore dei titoli medesimi.</p> <p>Per esercitare il diritto di cui al paragrafo precedente il portatore dovrà dimostrare il possesso ininterrotto del titolo per i tre mesi precedenti l'evento di default dell'Emittente. In nessun caso il pagamento da parte del Fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo delle emissioni possedute da ciascun portatore superiore a Euro 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite.</p> <p>In particolare, il Fondo interviene, fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3, comma 2, dello Statuto dello stesso, anche in caso di applicazione di una delle seguenti fattispecie introdotte dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 (cfr. "sezione Fattori di Rischio"):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riduzione o azzeramento del valore nominale dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione;</li> <li>- annullamento dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione;</li> <li>- conversione dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione in azioni o in altre partecipazioni della stessa Banca o di una società che la controlla o di un ente-ponte;</li> <li>- modifica della scadenza dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione o dell'importo degli interessi maturati in relazione agli stessi o della data a partire dalla quale gli interessi divengono esigibili, anche sospendendo i relativi pagamenti per un periodo transitorio.</li> </ul> <p>Sono esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle Banche consorziate o da altri soggetti obbligati, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche consorziate o di altri soggetti obbligati.</p> <p>L'intervento del Fondo è subordinato ad una richiesta diretta da parte del portatore del titolo ovvero ad un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria. Si invita comunque l'investitore a visitare il sito internet <a href="http://www.fgo.bcc.it">www.fgo.bcc.it</a> . La Banca comunicherà l'eventuale mancata concessione della garanzia mediante apposito avviso sul proprio sito internet.</p>															
<b>CONDIZIONI DI LIQUIDITA' E LIQUIDABILITA'</b>	<p>La Banca adotta regole interne per la negoziazione delle obbligazioni emesse ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 9019104 del 2 marzo 2009 ed in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Abi-Assosim-Federcasse in materia di prodotti illiquidi, validate dalla Consob in data 5 agosto 2009.</p> <p>Con riferimento alle metodologie di pricing applicati dall'Emittente si rinvia al documento "Policy di valutazione e pricing delle obbligazioni emesse dalla Banca" disponibile in formato cartaceo presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet <a href="http://www.bancaalpimaritime.it">www.bancaalpimaritime.it</a>. Tale documento è consegnato alla clientela in sede di stipula del contratto per la prestazione di servizi di investimento e per il deposito titoli ed è inoltre a disposizione gratuitamente presso gli sportelli dell'Emittente, nonché pubblicato sul sito <a href="http://www.bancaalpimaritime.it">www.bancaalpimaritime.it</a></p> <p><b>La Banca, pertanto, NON assume l'onere di controparte, NON impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore.</b></p>															
<b>SPESE E COMMISSIONI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE</b>	<p>Non sono applicate spese oneri o commissioni di collocamento in aggiunta al prezzo di emissione del titolo. Si invita comunque l'investitore a prendere visione delle condizioni economiche previste dal contratto quadro sui servizi di investimento.</p>															
<b>REGIME FISCALE</b>	<p>Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.</p> <p>Per le persone fisiche gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni, viene attualmente applicata una imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p>															

	Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D. L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, sulle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero nel rimborso delle obbligazioni, viene applicata un'imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.
<b>TERMINE DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE</b>	I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole, e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.
<b>LEGISLAZIONE E FORO COMPETENTE</b>	Tale prospetto è redatto secondo la legge italiana. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente prospetto. Per qualsiasi controversia che potesse sorgere tra l'obbligazionista e la Banca connessa con il prestito, le obbligazioni o il presente prospetto, sarà competente in via esclusiva il foro di Mondovì. Ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (c.d. Codice del Consumo), il foro competente sarà il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

## INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

<b>PERIODO DI OFFERTA</b>	<p>Le obbligazioni saranno offerte <b>dal 13/12/2018 al 12/06/2019</b>, salvo proroga o chiusura anticipata del collocamento, per il tramite della Banca e delle sue filiali. La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata presso la sede della Banca e le sue filiali. Il prospetto sarà reso disponibile anche attraverso il sito internet <a href="http://www.bancaalpimaritime.it">www.bancaalpimaritime.it</a>.</p> <p>L'assegnazione delle obbligazioni emesse avviene in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione salvo chiusura anticipata per il raggiungimento della disponibilità massima dell'ammontare totale. Non sono previsti criteri di riparto. La Banca si riserva, inoltre, la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste, nel caso di raggiungimento dell'Ammontare totale offerto ed in caso di mutate condizioni di mercato.</p> <p>In caso di esercizio della facoltà di proroga e/o di chiusura anticipata da parte della Banca viene data comunicazione, mediante apposito avviso disponibile presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet <a href="http://www.bancaalpimaritime.it">www.bancaalpimaritime.it</a></p> <p>La Banca è l'unico collocatore delle obbligazioni offerte in base al presente Prospetto Semplificato</p>
<b>AMMONTARE TOTALE, NUMERO TITOLI E TAGLIO MINIMO</b>	<p>L'ammontare totale delle obbligazioni è di nominali Euro 13.000.000€, e viene emesso al prezzo di <b>100</b>. La banca ha facoltà durante il periodo di offerta di aumentare l'ammontare totale delle obbligazioni dandone comunicazione tramite avviso disponibile presso la sede della banca e tutte le filiali, nonché sul sito internet <a href="http://www.bancaalpimaritime.it">www.bancaalpimaritime.it</a>. Le obbligazioni sono rappresentate da un totale massimo di 13.000 titoli al portatore aventi taglio minimo pari ad euro 1.000€, con eventuali multipli incrementali di euro 1.000€. Le obbligazioni saranno emesse in tagli non frazionabili.</p> <p>L'importo massimo sottoscrivibile non può essere superiore all'Ammontare Totale previsto per l'emissione.</p>
<b>DATA DI REGOLAMENTO</b>	<p>Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore sarà effettuato il 13/12/2018 mediante addebito del rapporto collegato al dossier titoli amministrato. Le obbligazioni costituiscono titoli al portatore e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione, ai sensi del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come modificato e integrato, e del Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 22 febbraio 2008 e sue successive modifiche e integrazioni.</p> <p>I portatori del prestito non potranno chiedere la consegna materiale delle obbligazioni rappresentative della stessa.</p>
<b>FATTORI DI RISCHIO</b>	<p>La Banca invita gli investitori a prendere attenta visione del presente prospetto, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione della obbligazione. Per ulteriori approfondimenti relativi ai rischi di seguito indicati, si rinvia al documento "Pillar 3 – informativa al pubblico" dell'anno 2017 disponibile sul sito <a href="http://www.bancaalpimaritime.it">www.bancaalpimaritime.it</a> e alla "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della "Nota Integrativa" al bilancio 2017.</p> <p><b><u>RISCHIO DI CREDITO</u></b></p> <p>L'investitore che sottoscrive le obbligazioni diviene finanziatore della Banca e titolare di un credito nei confronti della stessa per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che la Banca divenga insolvente o non sia comunque in grado di adempiere a tali obblighi per il pagamento. Alla Banca e alle obbligazioni non è attribuito alcun livello di "rating". Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating non è di per sé indicativa della solvibilità della Banca e conseguentemente della rischiosità delle obbligazioni stesse.</p>

### **RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. Non è prevista la quotazione delle obbligazioni presso alcun mercato regolamentato né la Banca agirà in qualità di internalizzatore sistematico per le proprie emissioni.

**La Banca non assume l'onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore.**

La Banca tuttavia adotta regole interne per la negoziazione dei prestiti obbligazionari oggetto del presente prospetto ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 9019104 del 2 marzo 2009 ed in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Abi-Assosim-Federcaasse in materia di prodotti illiquidi, validate dalla Consob in data 5 agosto 2009.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nella precedente sezione "Condizioni di liquidità e liquidabilità".

### **RISCHIO DI MERCATO**

Il valore di mercato delle obbligazioni potrebbe diminuire durante la vita delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato.

In generale, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse, ci si aspetta la riduzione del prezzo di mercato dei titoli a tasso fisso. Sebbene un titolo a tasso variabile segua l'andamento del parametro di indicizzazione, subito dopo la fissazione della cedola il titolo può subire variazioni di valore in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse di mercato.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le obbligazioni prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al Prezzo di Offerta delle medesime. Il rimborso integrale del capitale a scadenza, permette all'investitore di poter rientrare in possesso del proprio capitale e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

### **RISCHIO DI BAIL-IN**

La BRRD - *Bank Recovery and Resolution Directive*, recepita in Italia con i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, ha introdotto in tutti i Paesi europei regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche e delle imprese di investimento, limitando la possibilità di interventi pubblici da parte dello Stato e prevedendo taluni strumenti da adottare per la risoluzione di un ente in dissesto o a rischio di dissesto ("Poteri di Risoluzione"). Tra i Poteri di Risoluzione è previsto il c.d. "*bail-in*" che consente alle autorità competenti ("Autorità di Risoluzione"), al ricorrere delle condizioni per la risoluzione, di disporre coattivamente l'annullamento, la svalutazione di alcuni esposizioni e/o la loro conversione in azioni o altri titoli o obbligazioni del debitore o di altro soggetto, per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca, nonché mantenere la fiducia del mercato. Il *bail-in* si applica seguendo la gerarchia di seguito indicata: (i) strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (*Common equity Tier 1*); (ii) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (*AT1 instruments*); (iii) Strumenti di capitale di classe 2 (*T2 instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate; (iv) debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; (v) restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*). Nell'ambito delle "restanti passività", il "*bail-in*" riguarda prima le obbligazioni *senior* e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000.

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "*bail-in*" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a 100.000 Euro (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art.1 del citato D.Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015. Lo strumento del "*bail-in*" può essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri Poteri di Risoluzione previsti dalla normativa di recepimento: (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività. Resta fermo quanto già evidenziato in merito alle garanzie prestate dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (cfr. sezione "Garanzie")

### **RISCHIO CONNESSO ALLA RIFORMA BCC**

La Banca d'Italia il 03/11/2016, mediante il 19° aggiornamento alla propria circolare 285 del 17/12/2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", ha provveduto ad emanare le norme di attuazione della legge di riforma del Credito Cooperativo (Legge 49/2016), che disciplinano – tra l'altro – il contenuto minimo del contratto di coesione (tramite il quale le banche di credito cooperativo aderiscono al Gruppo Bancario Cooperativo e accettano di essere sottoposte all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo e ai poteri e controlli della stessa) e le caratteristiche della garanzia.

	<p>Da tale data (3/11/2016) ha avuto inizio il periodo transitorio (al massimo 18 mesi) previsto dalla riforma per la presentazione alla Banca d'Italia delle iniziative di costituzione dei nuovi Gruppi Bancari Cooperativi. Sussiste il rischio che in futuro, come conseguenza dell'adesione – obbligatoria ai fini dell'esercizio dell'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo – della Banca ad un Gruppo Bancario Cooperativo, di cui non si può prevedere la composizione quantitativa e qualitativa, e in caso di situazione di eccedenza delle risorse patrimoniali dell'emittente (c.d. <i>free capital</i>) rispetto ai requisiti obbligatori a livello individuale, l'attuazione del previsto meccanismo di garanzia comporti l'obbligo per la Banca di impegnare proprie risorse patrimoniali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per rispondere di obbligazioni verso terzi assunte da altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo;</li> <li>- per fornire sostegno finanziario necessario ad assicurare solvibilità e liquidità di altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo.</li> </ul> <p>Pertanto, se da un lato la Banca potrà beneficiare del meccanismo di garanzia derivante dall'appartenenza a un gruppo bancario cooperativo, dall'altro si evidenzia che l'investimento in obbligazioni della Banca potrà comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo (entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale, c.d. <i>free capital</i>).</p> <p>Sulla base dei dati al 31/12/2017 il <i>free capital</i> dell'emittente è pari a € 65.208627,28.</p>
--	--

#### DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

<p>La Banca mette a disposizione del pubblico il presente Prospetto ed il relativo Regolamento consegnandolo al sottoscrittore che ne faccia richiesta ed è altresì consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo <a href="http://www.bancaalpimarittime.it">www.bancaalpimarittime.it</a> dove sono disponibili e consultabili anche i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Statuto vigente;</li> <li>▪ Bilancio esercizio 2017 contenente la relazione della società di revisione;</li> <li>▪ Relazione semestrale al 30/06/2018</li> <li>▪ Sintesi del documento “Strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini”;</li> <li>▪ Documento di “Policy di valutazione e pricing delle obbligazioni emesse dalla Banca”</li> </ul> <p>La Banca provvederà, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del Regolamento Consob n. 11971/99, a pubblicare sul proprio sito internet le informazioni relative ai risultati dell'offerta del presente prestito entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione dell'offerta.</p>
--

#### DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

<p><b>PERSONE RESPONSABILI</b></p>	<p>La Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù Scpa, con sede legale in Carrù, via Stazione 10 12061 Carrù (CN), rappresentata legalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione rag. Giovanni Cappa, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto sociale, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente prospetto.</p> <p>La Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù Scpa, rappresentata legalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione rag. Giovanni Cappa dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente prospetto e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.</p> <p>Carrù, 13/12/2018</p> <p style="text-align: center;">Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù Scpa Il Presidente del CdA</p> 
------------------------------------	---